

Cronaca di Casalmaggiore

casalmaggiore@laprovinciacr.it

Riccardo è Alfieri del lavoro Martedì sarà da Mattarella

L'ex studente del Romani (ora alla Normale) premiato al Quirinale in diretta Rai per i successi ottenuti

GIOVANI ECCELLENZE

OGNI ANNO SONO 25 I «CAMPIONI» DELLA SCUOLA

■ Ogni anno insieme ai venticinque neo Cavalieri del Lavoro vengono premiati al Quirinale dal Presidente della Repubblica anche i venticinque migliori studenti d'Italia: sono gli Alfieri del Lavoro. Non solo l'eccellenza dell'industria e della grande imprenditoria italiana, dunque, ma anche quella che affiora tra i banchi di scuola e che dà speranza al futuro del nostro Paese. Il Premio «Alfieri del Lavoro» fu istituito dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel 1961 in coincidenza del centenario dell'Unità d'Italia e del sessantenario dell'Ordine «al Merito del Lavoro». Fu autorizzato con circolare del Ministro della Pubblica Istruzione, emanata nel settembre 1961, e destinato ogni anno a 25 studenti che avessero terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. La consegna dell'attestato d'onore al Palazzo del Quirinale sta a indicare il pubblico e solenne riconoscimento per i risultati conseguiti nello studio. I venticinque studenti sono scelti non più di uno per provincia fra i migliori segnalati dai presidi delle scuole di tutta Italia. Per poter essere segnalati attualmente sono richiesti i seguenti requisiti: votazione minima di 9/10 alla licenza media, almeno 8/10 di media per ciascuno dei primi 4 anni della scuola superiore, votazione di 100/100 all'esame di Stato. D.B.

di DAVIDE BAZZANI

■ **CASALMAGGIORE-RIVAROLO** Un'altra grande soddisfazione per Riccardo Penci di Rivarolo del Re e di riflesso per l'Istituto di istruzione superiore Romani di Casalmaggiore, in cui il giovane si è diplomato lo scorso anno con 100 e lode al liceo classico. Martedì alle 11 Riccardo, risultato vincitore, lo scorso anno, del Premio «Alfieri del Lavoro» 2020, verrà premiato al Quirinale dal Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Lo ha comunicato alla scuola Maurizio Sella, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro nonché presidente di Banca Sella. La premiazione avverrà «in occasione del conferimento delle onorificenze ai venticinque Cavalieri del Lavoro, nominati il 2 giugno 2020. Nella stessa occasione – ha spiegato Sella – verranno nominati anche i Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno 2021 e gli Alfieri del Lavoro 2021».

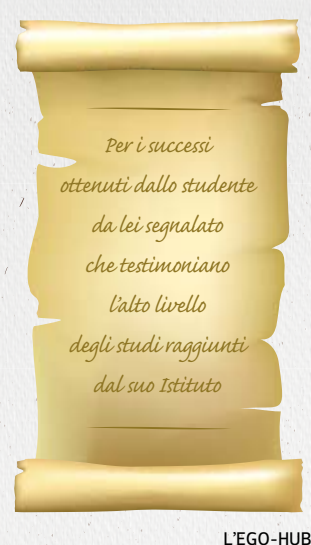
Nel corso della cerimonia Mattarella consegnerà agli Alfieri del Lavoro, e quindi anche a Riccardo, l'attestato d'onore e la Medaglia del presidente della Repubblica. La cerimonia sarà trasmessa in diretta dalla Rai. Sella si è congratulato con la preside (nel messaggio indirizzato alla dirigente precedente Luisa Caterina Maria Spedini, mentre dal 1 settembre è preside Daniela Romoli) e con il corpo docente «per i successi ottenuti dallo studente da lei segnalato che testimoniano l'alto livello degli studi raggiunti dal suo Istituto».

Riccardo, che ha sempre avuto una media molto alta quando frequentava il classico, si è diplomato nel pieno della pandemia dopo aver sostenuto le lezioni con la didattica a distanza, come



Riccardo Penci

LA MOTIVAZIONE



L'EGO-HUB



Il Presidente Sergio Mattarella

i suoi compagni. La sua idea iniziale era di iscriversi a Lettere antiche all'Università di Parma, ma lo scorso anno è stato ammesso alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Un risultato di grande prestigio. Riccardo ha superato brillantemente il concorso ordinario presso la classe di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa per l'anno accademico 2020-2021 per l'indirizzo di Storia antica e Filologia classica. Su un totale di 109 aspiranti per 28 posti a disposizione Penci è risultato secondo, a pari merito con un altro studente, con il punteggio di 92,33.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando il teatro unisce i popoli

Laboratorio a distanza fra gli alunni casalesi e i colleghi serbi di Loznica

■ **CASALMAGGIORE** Continua con nuove attività – con al centro ancora una volta il teatro – il progetto del Polo Romani «Scambio con Loznica», una iniziativa con al centro scambi studenteschi tra Casalmaggiore e la città serba di Loznica e in particolare con il liceo Vuk Karadzic. La collaborazione internazionale venne avviata nel 2005 grazie all'associazione Persona Ambiente e in particolare all'indimenticato Umberto Chiarini. Da allora gruppi di ragazzi casalesi sono andati in Serbia e viceversa, tanto che oltre 200 famiglie, tra italiane e serbe, in tutti questi anni, si sono incontrate, hanno intessuto rapporti, coltivato amicizie che durano tuttora, hanno messo in scena spettacoli teatrali, insieme. Un modo per creare concretamente un'Europa dei popoli, al di là dei confini. Ora, la novità, come riferisce la



I protagonisti dell'ultimo gemellaggio Casalmaggiore-Loznica

dirigente scolastica del Romani, Daniela Romoli, riguarda l'attivazione del laboratorio educativo «L'emozione del palcoscenico» 2021/2022, attivato nell'ambito del Piano Scuola Estate 2020-21. La preside ha inviato ai genitori degli

alunni delle classi prime e seconde una comunicazione invitando gli interessati a compilare l'apposito «form», inserito sul sito dell'Istituto, entro il 30 ottobre. Non è prevista alcuna quota di iscrizione. È prevista la formazione di due

gruppi che svolgeranno le attività dalle 14 alle 16 a partire dalla seconda settimana di novembre, in giorni da definire; ogni gruppo manterrà il giorno concordato col docente. Gli alunni ammessi in totale possono essere 27, in base all'ordine d'iscrizione. Docente sarà Alberto Costo Lucco. Cinque gli incontri previsti, con termine entro la metà di dicembre, per un totale di 10 ore a gruppo. «Per quest'anno – riferisce la preside – lo scambio sarà a distanza, possibilmente attuando un e-twinning». Cioè un «gemellaggio elettronico», in sostanza. L'idea nata da «Persona-Ambiente» è stata quella di costruire un ponte di pace, partendo dai giovani. Nel corso degli anni, pur con le difficoltà dell'ultimo periodo legate all'emergenza sanitaria, il rapporto attivato non si è mai interrotto. D.B.

Da Bobbio a Pontremoli a piedi

Quattro escursionisti di Casalmaggiore hanno compiuto la Via degli Abati

■ **CASALMAGGIORE** Dopo l'esperienza della Via degli Dei dell'anno scorso, Roberto Madesani e il figlio Marco insieme a Fiorenzo Bozzetti e Massimo Minghetti hanno percorso la Via degli Abati. Sono partiti da Bobbio e arriva a Pontremoli in Lunigiana. Il tutto diviso in cinque tappe per un totale di 119 chilometri attraversando i boschi dell'Appennino piacentino, parmense per finire in Toscana. Le tappe sono state

Mareto, Groppallo, Bardi, Borgo Val di Taro e Pontremoli. «Una esperienza coinvolgente ma molto faticosa», dicono i quattro protagonisti. Il tracciato affrontato è considerato più impegnativo della più nota Via Francigena e si snoda per sentieri, mulattiere, carrarecce attraversando valli e crinali per un dislivello complessivo di oltre 6 mila metri. I tratti su strade asfaltate sono la minima parte e solo nei pressi dei

centri più importanti. Il cammino in questione è consigliato a chi vuole scoprire l'Appennino nella sua parte più naturale ed incontaminata, ma anche a chi vuole trovare buona cucina e ospitalità genuina. A settembre dello scorso anno il gruppo andò a piedi da Bologna a Firenze lungo la celebre Via degli Dei. A Bologna, nella basilica di San Petronio, si fecero dare la 'credenziale' su cui sarebbero

stati apposti i timbri a ogni tappa del tragitto. Poi a piedi salirono fino alla chiesa di San Luca, protetti dal famoso porticato. Poi tappe a Badolo, Madonna dei Fornelli con 1.400 metri di dislivello, Monte di Fo', San Piero a Sieve e arrivo nel capoluogo toscano. In tutto 130 chilometri per scoprire l'Appennino toscano-emiliano. Quest'anno un'altra tappa, da angolazioni diverse. D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli escursionisti di Casalmaggiore Roberto Madesani, Fiorenzo Bozzetti, Massimo Minghetti e Marco Madesani